

SaronnoNews

Sicurezza in stazione, Astuti (PD): “La Regione si ferma agli annunci e taglia le risorse”

Tommaso Guidotti · Tuesday, March 11th, 2025

«I dati che abbiamo ottenuto attraverso un accesso agli atti all'assessorato alla sicurezza di Regione Lombardia – precisa il consigliere dem Samuele Astuti – che ci ha fornito le statistiche delle segnalazioni raccolte dal Focal point security di Trenord, la struttura interna a cui il personale deve inoltrare fatti e circostanze di eventi delittuosi che avvengono nei convogli o sulle banchine dicono che **la sicurezza a bordo dei treni di Trenord e nelle stazioni lombarde del servizio ferroviario regionale, durante gli ultimi cinque anni è in costante peggioramento**. La parte più rilevante, secondo i dati relativi al 2024, è costituita dalle minacce (472), dai furti (432) e dalle **aggressioni al personale o ad altri passeggeri (362)**. In crescita maggiore rispetto all'anno precedente sono le **rapine** (101 contro 36, +180%), i **furti** (432 contro 206, +110%) e gli **atti osceni** (56 contro 27, +107%)».

«Questi dati dimostrano quanto **la sicurezza sia per la destra che governa la nostra regione solo un tema da agitare quando fa comodo**, ma non certo un tema da affrontare in modo effettivo e concreto – attacca Astuti – **a questo proposito abbiamo un esempio lampante proprio sotto i nostri occhi, alla stazione di Saronno, dove, sulla prima banchina, un gabbiotto che era stato installato per la sorveglianza della polizia locale è chiuso da anni** e ora, a quanto dicono, dovrebbe essere destinato alla Polfer, ma quando? Nel frattempo, l'assessorato alla sicurezza ha tagliato le proprie risorse, già esigue, pari allo 0,012% del bilancio regionale, riducendole del 40%. In questo modo non si va certamente molto lontano».

«E quel poco che Regione Lombardia fa, lo fa anche male – incalza il consigliere -: **i progetti per la sicurezza sono, infatti, ondivaghi e insufficienti**, come nel caso del recente annuncio dell'introduzione delle bodycam per il personale viaggiante, annunciate nel 2018 e mai viste, o delle guardie giurate, introdotte nel 2017 e anche loro accantonate e solo recentemente reintrodotte su tre linee per limitati periodi di tempo: S9 (Saronno- MI Lambrate – Albairate), S1 (Saronno – Milano – Lodi) e S13 (Pavia – Milano). Non vanno certo meglio i progetti regionali per il presidio delle stazioni, siglati dalla Regione con le prefetture di Varese, Pavia e Lecco, Trenord, RFI e i comuni interessati. Protocolli finanziati con 24mila (a Pavia) o 30mila euro (a Varese e Lecco), cifre che, conti alla mano, servono a pagare due agenti per una o due uscite al mese per ogni stazione. Come gruppo regionale, abbiamo a più riprese sollecitato la giunta regionale affinché stanziasse più risorse a bilancio per la sicurezza nelle stazioni, per l'installazione di tornelli e l'aumento del personale. L'ultima volta è accaduto a dicembre, in sede di discussione del bilancio 2025-2027, ma la proposta è stata respinta, come tutte le altre volte», conclude Astuti.

This entry was posted on Tuesday, March 11th, 2025 at 3:44 pm and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.